

# Comunichiamo tra noi



## Sommario



1. Scrivo a voi.....	03
2. Nella comunione delle relazioni .....	06
3. Profezia della maternità pastorale .....	08
4. Incontro all'umanità sofferente .....	11
5. Generare e custodire la vita .....	14
6. Come Famiglia .....	15
7. Come Maria: Cammini di santità pastorale .....	18
8. Nella Casa del Padre .....	20
9. Un'economia a servizio del Regno .....	22
10. Ambiente digitale .....	24
11. Mi protendo in avanti.....	25



Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"  
Roma, Via della Pisana 419/421  
Bollettino Informativo anno XLV – n. 3  
26 Novembre 2020





*Carissime sorelle,*

eccoci ancora “*Comunicando*” tra noi dopo aver vissuto diversi eventi e avviato alcuni percorsi lungo questi ultimi mesi: visite finalizzate alle comunità di Verona ed Albano Laziale; programmazione generale 2020-2021; professioni perpetue; prima professione; noviziati in Asia e America Latina; giovani vocazioni; visita della reliquia del beato T. Giaccardo alla casa Generalizia; esperienza della pandemia in alcune comunità, famiglie, parrocchie e all’interno della nostra Famiglia Paolina; lutti a causa del Covid-19 e delle malattie; impegno ad approfondire l’ultima Enciclica di Papa Francesco *Fratelli Tutti*; invio della Scheda sondaggio in vista della lettura sapienziale del nostro carisma oggi; evento on line su “L’economia di Francesco” e la grazia dell’Anno Biblico della Famiglia Paolina *Perché la Parola corra*.

Gli eventi mondiali interpellano la Chiesa che cammina con l’umanità del nostro tempo e in essa anche ciascuna di noi. Mi riferisco specialmente ad alcuni eventi: la prima, seconda e terza ondata Covid-19; la corsa di più Stati per l’accaparramento del vaccino che si spera sia accessibile a tutti; la solidarietà nascosta ma effettiva a livello ecclesiale e non solo; l’elezione di nuovi capi di Stato, tra cui il presidente degli USA; i disastri ambientali e la lotta per arrestare il cambiamento climatico; le guerre ignorate soprattutto nell’Africa.

Nei diversi avvenimenti senz’altro tutte noi cogliamo le speranze, ma anche il grido dell’umanità sofferente e ci sentiamo incoraggiate a ravvivare lo zelo pastorale, in fedeltà al Buon Pastore che dona la vita. Ci stimola la sollecitudine di Maria, Madre del Buon Pastore, e il suo rimanere fedele ai piedi della croce del Figlio, per rimanere anche noi accanto a coloro che portano diverse croci in ogni angolo della terra. Nel ravvivare lo zelo pastorale ci può illuminare la lettura personale e comunitaria dell’Enciclica *Fratelli Tutti*. Credo che costituisca una sintesi pratica del Magistero di Papa Francesco e sia una “guida pastorale” donata non solo alla Chiesa ma all’umanità intera. Da un primo approccio di lettura personale, ho trovato toccanti, sfidanti e fonte d’ispirazione, i numeri dedicati all’identità cristiana. In particolare i seguenti:

[...] Tuttavia come cristiani non possiamo nascondere che «***se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati.*** [...] Altri bevono ad altre fonti. Per noi, questa sorgente di dignità umana e di fraternità sta nel Vangelo di Gesù Cristo. Da esso «scaturisce per il pensiero cristiano e per l’azione della Chiesa il ***primato dato alla relazione, all’incontro con il mistero sacro dell’altro***, alla comunione universale con l’umanità intera come vocazione di tutti» (n. 277).

***Chiamata a incarnarsi in ogni situazione*** e presente attraverso i secoli in ogni luogo della terra – questo significa “cattolica” –, la Chiesa può comprendere, a partire dalla propria esperienza di grazia e di peccato, la bellezza dell’invito all’amore universale. Infatti, **«tutto ciò ch’è umano ci riguarda.** [...] Per molti cristiani, **questo cammino di fraternità ha anche una Madre**, di nome Maria. **Ella ha ricevuto sotto la Croce questa maternità universale** (cfr Gv 19,26) e la sua attenzione è rivolta non solo a Gesù ma anche al «resto della sua discendenza» (Ap 12,17). **Con la potenza del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo**, dove tutti siamo fratelli, dove ci sia posto per ogni scartato delle nostre società, dove risplendano la giustizia e la pace (n. 278).

Nello stesso tempo, chiediamo a Dio di rafforzare l’unità nella Chiesa, **unità arricchita da diversità che si riconciliano per l’azione dello Spirito Santo.** Infatti «siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1 Cor 12,13), dove ciascuno dà il suo apporto peculiare. [...]. Non possiamo dimenticare il desiderio espresso da Gesù: che «tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). [...] **«pur essendo ancora in cammino verso la piena comunione, abbiamo sin d’ora il dovere di offrire una testimonianza comune all’amore di Dio verso tutti, collaborando nel servizio all’umanità»** (n. 280).

Queste parole di papa Francesco donano freschezza e speranza al cammino della Chiesa e all’umanità, perciò le sento pregnanti per il presente e il futuro della nostra Congregazione; oltre a ricordarci, proprio all’inizio dell’Anno Biblico della FP, la centralità della Parola come fonte dalla quale scaturisce la compassione, la tenerezza, la capacità di perdonare, sentendoci perdonati e inviati. Credo sia forte l’invito ad assaporare nelle nostre comunità religiose ed ecclesiali la sorgente d’acqua viva di *dignità umana e di fraternità* che scaturisce dal Vangelo. Ci pone, inoltre, di fronte all’impellenza e alla concretezza di riconoscere quale motore della nostra missione: *“Il primato dato alla relazione, all’incontro con il mistero sacro dell’altro”*.

Sembrebbero cose scontate, ma se ci pensiamo bene e consideriamo attentamente quanto vissuto da marzo ad oggi, possiamo ben riconoscere che questo tempo “anomalo” ha messo a dura prova la nostra tenuta umana e la fragilità della nostra fede, sia all’interno delle nostre piccole e grandi comunità di Pastorelle che nelle stesse comunità ecclesiali. Il lockdown ci sta permettendo di verificare la nostra compassione, tenerezza, capacità di perdono e soprattutto *il primato delle relazioni*. Forse a questo incontro con il mistero sacro dell’altro, spesso nella normale attività apostolica, a volte frenetica, non diamo il tempo in modo da considerarlo in tutta la sua ricchezza.

A mio parere, *il dono dello Spirito qual è la profezia della maternità pastorale che genera e custodisce la Vita, nella comunione delle relazioni*, in questo tempo così particolare, sta acquisendo un significato più rilevante per ciascuna di noi e per le nostre comunità, spesso “costrette” a vivere in quarantene prolungate (e tante di voi in piccole case). Questi spazi preziosi divengono il crogiuolo della nostra carità fraterna e ci sollecitano quotidianamente a far fluire la creatività dello Spirito nell’accompagnare in modi nuovi la comunità cristiana, radicate nello spirito del Vangelo.

La prova affrontata dalle comunità, dalle singole sorelle e dal popolo di Dio colpiti direttamente dal Covid-19 e i conseguenti decessi, anche se vissuti nella fede e nella speranza cristiana, non sono stati e non sono facili per nessuna. La chiamata, di cui ci parla il Papa, a incarnarsi in ogni situazione, credo sia stata e rimanga sempre una sfida quotidiana che ci fa volgere più spesso lo sguardo a Maria, Madre del cammino di fraternità di ogni cristiano, che il Papa ci addita nella sua maternità universale; una maternità che *con la potenza del Risorto, vuole partorire un mondo nuovo*. Possiamo allora chiederci: *“Come lo Spirito sta concretizzando in noi e attraverso di noi un nuovo slancio missionario, incontro all’umanità sofferente?”*

L'unità della Chiesa invocata da Papa Francesco e, direi anche, l'unità dei cuori all'interno della nostra Famiglia religiosa e della Famiglia Paolina sono la strada che ci porterà ad abbracciare e a servire l'umanità dolente del nostro tempo. Siamo tutte invitate, attraverso la scheda sondaggio, ad apportare luce per fare una lettura sapienziale del nostro carisma oggi. Questo cercare insieme è un tratto di strada vitale nel nostro cammino comunionale e missionario, che ci permetterà di dare una risposta collegiale all'appello di Papa Francesco: *Abbiamo il dovere di offrire una testimonianza comune all'amore di Dio verso tutti, collaborando nel servizio all'umanità.*

Nel 49° anniversario della nascita al Cielo del nostro beato Alberione, possano riecheggiare nel nostro cuore le sue parole: *L'apostolato è carità; quanto più sapremo adattarci agli uomini di ogni condizione, lingua e continente tanto più saremo efficaci,*<sup>1</sup> e trovino spazio nel nostro quotidiano per vivere forti nella fede, liete nella speranza e sollecite nella carità verso tutti.

Con la comunità generalizia vi portiamo nel cuore della nostra preghiera e ci sentiamo in comunione nel vivere l'Anno Biblico come Famiglia Paolina. Grazie a ciascuna di voi per la vostra preghiera e vicinanza!

Con affetto,

*Sr Aminta Sarmiento Puentes  
Superiora generale*

Roma, 26 novembre 2020  
*Festa del B. Giacomo Alberione*

---

<sup>1</sup> Alla Sorgente, p. 65.



## **PROVINCIA GESÙ BUON PASTORE – BRASILE CAXIAS DO SUL**

### **LA NOSTRA ESPERIENZA DI GOVERNO**

***«Il Signore accende le lampadine in avanti, man mano che si cammina»***

Con spirito di servizio e in obbedienza al Signore che ci ha chiamate a prenderci cura più da vicino della vita di ogni sorella e giovane in formazione di questa Provincia, noi: suor Adriana Cortelini Superiora provinciale e le Consigliere suor Inês Postal, suor Marlene de Souza, suor Rejane Deluchi e suor Suzimara Barbosa de Almeida, abbiamo iniziato il nostro periodo di governo provinciale nel gennaio 2018 e continueremo fino a gennaio 2022.

La nostra Provincia conta attualmente 14 comunità, sparse in cinque Stati del nostro Brasile, in luoghi molto bisognosi, cercando di servire con zelo e gioia le persone che ci sono affidate.

Come gruppo di governo stiamo facendo una profonda esperienza della bontà e della misericordia di Gesù Buon Pastore che guida i nostri passi e le nostre decisioni, momento per momento. Sperimentiamo insieme, nella nostra esperienza di debolezza e di fragilità, la sua presenza amorevole che ci conduce e guida in ogni decisione. I momenti di preghiera e formazione che viviamo in ogni sessione mensile del Consiglio, sono per noi di grande incoraggiamento a rimanere in questo spirito. Sentiamo che c'è unità e comunione tra di noi e con tutte le sorelle della Provincia che ci sostengono con la loro preghiera, la loro presenza e partecipazione.

Da tempo questa partecipazione è un elemento forte che caratterizza il nostro cammino in cui cerchiamo, come gruppo di governo, attraverso le assemblee annuali, di verificare, programmare e prendere decisioni insieme riguardo al cammino generale della Provincia.

Ciò che aiuta a consolidare la nostra unità è l'esperienza degli Esercizi Spirituali annuali, con un tema comune per tutte le suore. Il tema approfondisce, anno dopo anno, l'Obiettivo Generale della Congregazione e viene ripreso nei ritiri mensili. Ci fortifica anche l'esercizio dello studio annuale di un tema di attualità riguardante la missione; esso è svolto sia personalmente, sia come comunità ed è condiviso negli incontri intercomunitari. Lo studio ci mantiene sintonizzate e attente al cammino della Chiesa e ci dà la possibilità di aggiornarci nella missione pastorale.

Per animare tutta la Provincia a vivere l'Obiettivo delineato nel nostro 9° Capitolo Generale utilizziamo oltre agli Esercizi Spirituali annuali, gli approfondimenti inviati dal GG. Per vivere meglio la maternità pastorale, tra noi e nella missione con il popolo di Dio, abbiamo ridimensionato e chiuso alcune presenze, abbiamo aperto due nuove comunità in luoghi dove le suore potessero restare in maniera gratuita tra la gente, nella misura in cui le forze lo permettono.

Nel processo di Riconfigurazione, che la Congregazione sta vivendo, in dialogo con le suore e le comunità della Provincia e con il Governo provinciale BR SP (Provincia Alberione) cerchiamo di vivere un cammino rispettoso della nostra storia in Brasile. Insieme promuoviamo momenti personali, comunitari e provinciali per dialogare, fare dei passi che consolidino il cammino da tempo intrapreso insieme, cercando di costruire la forma di riconfigurazione che crei comunione tra noi al servizio del popolo di Dio. Ringraziamo il Governo Generale che ci accompagna in questo processo, costruendo con noi il cammino nel rispetto dei tempi e dei momenti.

Eventi molto importanti sono gli incontri annuali tra le due équipes di governo delle Provincie del Brasile, per riflettere, verificare e programmare ciò che riguarda le aree della nostra vita, specialmente l'animazione vocazionale, la formazione e la missione.

Il tempo di pandemia a causa del Corona virus ha portato con sé molte sfide per la cura di tutte le sorelle; attraverso l'unione e l'aiuto reciproco cerchiamo alternative per affrontarle. Nella nostra missione di governo provinciale, in realtà, una delle grandi sfide che stiamo vivendo è stata ed è la salute delle suore. Per prenderci cura con sollecitudine delle suore ammalate e anziane abbiamo cercato cure mediche alternative attraverso la telemedicina per tutte le comunità, anche quelle più lontane dalla sede; abbiamo fatto dei lavori per adattare le case di accoglienza e abbiamo aumentato il personale esterno.

In tutto questo abbiamo cercato di mantenere accesa la fiamma della missionarietà con il progetto #missaojovemsjbp, formando gruppi di adolescenti e giovani missionari in alcune nostre presenze e mantenendo annualmente la missione itinerante a Pauini-Amazzonia.

Una gioia per noi in questo momento è il vedere consolidarsi l'Associazione Cooperatori Paolini Amici di Gesù Buon Pastore (CPAGBP), con un agire sempre più forte e responsabile dei Cooperatori laici che intraprendono il cammino di formazione e la cura dei gruppi da protagonisti, in comunione con le sorelle incaricate ad accompagnarli.

In questa occasione, ringraziamo il Governo Generale per il suo sostegno e la sua presenza in tutti i passi del nostro cammino.

Come il nostro Fondatore possiamo affermare dal profondo del cuore: il Signore continua ad accendere luci, in ogni momento, guidando i nostri passi giorno per giorno e facendoci vincere, in Lui e con Lui, tutte le sfide.

La nostra preghiera, in comunione

*Sr Adriana, sr Inês, sr Marlene,  
sr Rejane e sr Suzimara*





## FRATELLI TUTTI

### UNA GUIDA ALLA LETTURA DI PADRE ENZO FORTUNATO<sup>2</sup>

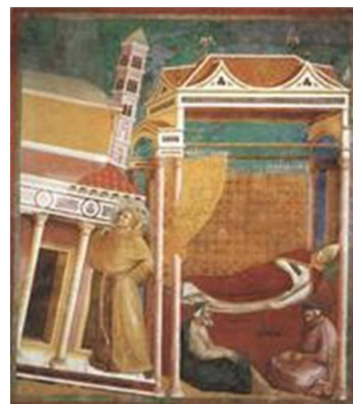
Il giorno 3 ottobre 2020, abbiamo assistito a una nuova fotografia: dopo la celebrazione Eucaristica ad Assisi, sulla tomba di S. Francesco, il Papa firma la lettera Enciclica "Fratelli tutti". Siamo abituati a vedere il Papa che firma un documento su un tavolo di legno, nella sua scrivania, con accanto il segretario di Stato, i cerimonieri: momenti solenni. Questa volta Papa Francesco ha firmato su un tavolo di roccia, l'altare della tomba di S. Francesco, guardando negli occhi il Santo. Per capire questo gesto riandiamo all'inizio del pontificato quando il Papa ha preso il nome di Francesco. Dopo i grandi scandali della Chiesa, amplificati dai mass media, c'era bisogno di un nome pacificante, di questo nome e di questa personalità: l'uomo che come S. Francesco sorregge la Chiesa. Il Papa, all'indomani della sua elezione ha spiegato ai giornalisti il motivo della scelta del nome Francesco. Ha scelto Francesco, riferendosi a S. Francesco di Assisi, uomo di Chiesa, perché è uomo della pace, dei poveri e della solidarietà, uomo che ama e custodisce il creato<sup>3</sup>.

E questi tre motivi sono riconducibili all'intera struttura dottrinale del suo pontificato e alle tre encicliche: **Lumen Fidei**, **Laudato Si'** e **Fratelli tutti**.

La prima enciclica **Lumen Fidei**, della quale buona parte è stata scritta da Benedetto XVI, ma rimaneggiata e firmata da Francesco. Trai tanti capitoli si parla che la luce della fede è chiamata ad essere foriera di pace (51). Ogni religione con la propria fede è chiamata a dire che Dio è motivo di pace. Quando parliamo di pace si ritorna alla parola *Shalom*, è mettere insieme diverse verità, capacità di convivere e stare con chi la pensa diversamente da noi. La fede per il cristiano è una fede a caro prezzo. La fede si sporca le mani perché è chiamata a mettere il lievito nell'impasto dell'umanità per lievitarla.

La seconda Enciclica, **Laudato Si'**, la cura della casa comune. Amare il creato, cosa significa? Il comandamento che Dio ha dato ad Adamo non è *va e domina la terra*, ma *va e prenditi cura del creato* (Gn 1,28). Il mandato che Dio dà ad Adamo è quello di amare la terra, prendersene cura, cioè lasciar vivere la terra. S. Francesco in un episodio dice ai suoi frati di lasciare un po' di tempo il terreno incolto, per fare in modo che la terra esista, che diventi anche manifestazione di Dio. **Laudato Si'** è l'incipit del

Il sogno di Innocenzo III:  
Francesco che sostiene la Chiesa  
(la basilica del Laterano)



<sup>2</sup> Direttore Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi.

<sup>3</sup> «Nell'elezione – ha proseguito - io avevo accanto a me l'arcivescovo emerito di San Paolo e anche prefetto emerito per il Clero, il cardinale Claudio Hummes: ... E lui mi ha abbracciato e mi ha detto: 'Non dimenticarti dei poveri!'. ... Poi, subito in relazione ai poveri ho pensato a Francesco d'Assisi. Poi, ho pensato alle guerre, mentre lo scrutinio proseguiva, fino a tutti i voti. E Francesco è l'uomo della pace. l'uomo che ama e custodisce il Creato, in questo momento in cui noi abbiamo con il Creato una relazione non tanto buona, no? E' l'uomo che ci dà questo spirito di pace, l'uomo povero». *Papa Francesco, discorso con i giornalisti nell'aula Paolo VI in Vaticano, 16 marzo 2013.*



canto delle creature di San Francesco, che è il manifesto dell'armonia con se stessi, con l'altro, con il mondo e con Dio. La nostra vita non è una lista di cose da fare, ma di sguardi da amare, di occhi da incontrare. Lo sguardo che S. Francesco invitava ad avere tra i frati è quello di prendersi cura, saper guardare, essere madre l'uno per l'altro. In un'occasione in cui due frati avevano litigato, e uno dei due era un guardiano, lui dice a questi: "Vedi prima se il frate ti chiede scusa, ma se non ti chiede scusa chiedi tu a lui se vuole essere perdonato, ma se nemmeno questo lui vorrà fare, fa in modo che ogni volta che lui incontri il tuo sguardo non vada via senza aver sperimentato il tuo perdono". Ecco il modo con cui S. Francesco guarda la persona e la creazione: ricucire sempre! Lo sguardo è la finestra del cuore. E qui si gioca la grande partita della vita consacrata e della Chiesa. Abbiamo bisogno di Pastori che si prendano cura, di uomini di Chiesa che incoraggino, come fanno i nostri nonni e nonne. E quando ci prendiamo cura della terra ci prendiamo cura anche delle persone umane.

**Fratelli tutti.** A livello etimologico c'è una densità del termine *Fratello*, che deriva dal latino ma anche dal sanscrito, la cui radice significa *sostenere e nutrire*. Quindi la parola *Fratello* riprende l'elemento maschile nel *sostenere* e l'elemento femminile che è il *nutrire*. Ogni donna porge il cibo e quindi fa crescere. *Nutrire* è alla base del *sostenere*, azione più tipica dell'elemento maschile. Rinsaldare questa relazione della fraternità nell'umanità è la sfida oggi. S. Pietro, parla della comunità dei battezzati come fraternità (cf. Mt 16,18 e 1Pt 2,17). L'Eucarestia è il sacramento della Fraternità (Ratzinger 1960). S. Francesco esortava i frati e chiunque incontrava ad amarsi e sostenersi a vicenda come una madre ama e nutre il proprio figlio, rendendo la parola fratello non solo maschile ma anche femminile. Don Tonino Bello diceva che il Padre è tale perché guarda il Figlio e il Figlio è tale perché guarda il Padre e potremmo dire che il fratello è tale perché guarda il proprio fratello e insieme guardano Dio come Padre. Uno dei segreti dell'essere Fratelli tutti è che la persona nella sua dignità, viene prima dei caratteri, prima delle condizioni economiche e sociali, prima del colore della pelle.

L'espressione **Fratelli tutti** è tratta dalle ammonizioni<sup>4</sup> che S. Francesco faceva durante le assemblee fraterne e i capitoli o quando incontrava le persone, e i frati trascrivevano queste ammonizioni. Per capire la grande questione della fraternità dobbiamo chiederci chi è il nostro Pastore, chi è che ci guida. Perché questa ammonizione raccomanda di guardare il Buon Pastore, perché per essere fratelli dobbiamo immettere dentro di noi la capacità di essere buoni pastori: il bel Pastore. La bellezza del buon Pastore è la bontà. Non c'è nulla di più bello della bontà. In ogni nostra comunità c'è una donna buona, un uomo buono, è come un parafulmine in cui Dio si ferma, grazie a questa bontà, perché il "DNA" di Dio è la *makrothymia*: visceralità di benevolenza, un Dio che non si stanca e cancella tutti i nostri peccati.

All'interno di questa trama si snoda tutta l'enciclica, che affronta, tra le altre, tre grandi questioni:

- ✓ **Questione di un mondo aperto o chiuso:** il Papa richiama un mondo che noi viviamo aperto attraverso i mezzi di comunicazione, con le connessioni, un mondo virtuale, che si apre all'infinito e ci permette di cogliere nella rete l'inferno e il paradiso del mondo. Un po' come succede nella nostra anima. Noi vogliamo un mondo aperto e vogliamo connetterci con i lontani, un mondo senza frontiere e poi invece ci chiudiamo di fronte alla persona che ci sta vicino. A volte ci chiudiamo alla nostra consorella, alle relazioni che ci sono prossime nella loro concretezza storica. Il Papa ci richiama nella prima parte dell'enciclica, a volere un mondo aperto e nello stesso tempo a non chiuderci a chi ci è vicino. Quindi dice raccordiamo questo duplice momento.

<sup>4</sup> Ammonizioni, 6,1 FF 155 "...Guardiamo con attenzione fratelli tutti il buon Pastore che per salvare le sue pecore sostenne la passione della croce...".

- ✓ Un'altra grande questione è quella Politica, cioè la questione del consenso: populismo o popolare? Quale consenso vogliamo creare o coltivare? Popolare è in relazione al bene comune, populismo è un bene personale e basta. C'è un dibattito politico a partire da questo tema. L'enciclica lascerà un segno non solo per il contesto storico ma anche per l'afflato profetico che racchiude.
- ✓ Questione della **guerra** e della **pace**. All'interno di questo contesto che parla dei grandi conflitti, si parla della necessità di recuperare la gentilezza: *"L'individualismo consumista provoca molti soprusi. Gli altri diventano meri ostacoli alla propria piacevole tranquillità. Dunque si finisce per trattarli come fastidi e l'aggressività aumenta. Ciò si accentua e arriva a livelli esasperanti nei periodi di crisi, in situazioni catastrofiche, in momenti difficili, quando emerge lo spirito del 'si salvi chi può'. Tuttavia, è ancora possibile scegliere di esercitare la gentilezza. Ci sono persone che lo fanno e diventano stelle in mezzo all'oscurità."* (222). C'è una bontà dentro ognuno, che a volte è sepolta. Tutti abbiamo il bisogno di essere amati e di amare. Quando l'oscurità è particolarmente resistente come non arrendersi e continuare ad essere gentili? A volte abbiamo sperimentato di tutto con quella persona e non siamo riusciti. Allora non arrenderci! Se ci stanchiamo rinunciamo ad essere luce. Continuiamo quindi ad essere gentili come stelle nell'oscurità.

**Conclusioni:** *riparare* la fraternità. A S. Francesco di Assisi all'inizio della sua vocazione gli viene consegnato un verbo: va e ripara la mia Chiesa. Noi siamo chiamati a "**riparare**" la fraternità, locale e sociale. Un mondo che va rattoppato. Il Papa dice che è possibile attraverso un verbo: "**ricominciare**" *"Ogni giorno ci viene offerta una nuova opportunità, una nuova tappa. Non dobbiamo aspettare tutto da coloro che ci governano, sarebbe infantile. Godiamo di uno spazio di corresponsabilità capace di avviare e generare nuovi processi e trasformazioni. Dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite. Oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere altri buoni samaritani che prendono su di sé il dolore dei fallimenti, invece di fomentare odi e risentimenti. Come il viandante occasionale della nostra storia, ci vuole solo il desiderio gratuito, puro e semplice di essere popolo, di essere costanti e instancabili nell'impegno di includere, di integrare, di risollevar chi è caduto; anche se tante volte ci troviamo immersi e condannati a ripetere la logica dei violenti, di quanti nutrono ambizioni solo per sé stessi e diffondono la confusione e la menzogna. Che altri continuino a pensare alla politica o all'economia per i loro giochi di potere. Alimentiamo ciò che è buono e mettiamoci al servizio del bene."* (77).

Una persona quando è matura? Lo psicologo Allport che esprime i criteri della maturità umana, sottoponendo a un test alcune persone per coglierne il grado di maturità umana, avendo notato una donna, che risultava particolarmente matura, decise di chiederle qual era il segreto della sua vita. La donna rispose che il suo segreto era quello di *non far respirare aria inquinata agli altri*. Che significa usare parole buone, ricche di ossigeno. Ed è anche quello che il Papa ci invita a fare: Ricominciare nell'alimentare un clima nuovo, cioè quello della fraternità.



## AMERICA LATINA

### IL MESE DELLA BIBBIA IN VENEZUELA: “LA SPERANZA SI FA STRADA IN TEMPO DI CRISI”

Il mese di ottobre dedicato alla Sacra Scrittura e vissuto nel contesto della pandemia Covid-19, è stato orientato quest’anno a far conoscere la vita del futuro Beato venezuelano, il ‘dottore dei poveri’ *José Gregorio Hernández*, che sarà beatificato nei primi mesi del 2021. Questa circostanza è stata l'occasione per riflettere sulla nostra fragilità, sulla nostra forza e sul modo in cui stiamo costruendo la storia. Tutte le parrocchie del Paese sono state invitate a intronizzare la Parola di Dio durante la Messa domenicale e, attraverso laboratori e incontri su diverse piattaforme virtuali, a riflettere sull'esperienza degli uomini e delle donne della Bibbia; incominciando da Abramo, messosi in cammino confidando nella promessa di Dio, fino alle prime comunità dei discepoli di Gesù Cristo. Si tratta della storia di coloro che hanno confidato nell'amorevole vicinanza di Dio Padre e Madre, che sostiene i suoi figli e le sue figlie nella lotta contro le forze del male, tangibile nel peccato, nell'ingiustizia e nella morte. Il Dipartimento di Animazione Biblica Pastorale, ha invitato, attraverso guide didattiche, a leggere in famiglia il libro della Apocalisse, dove attingere l'atteggiamento esistenziale dei primi cristiani che hanno vissuto la fedeltà a Cristo. L’obiettivo è di aiutare a comprendere come la storia umana passa sempre attraverso crisi, momenti di rottura, situazioni in cui sperimentiamo i nostri limiti e la nostra caducità, ma senza dimenticare che andiamo o siamo orientati con speranza verso la pienezza della vita in Dio, che Cristo Risorto ha conquistato per noi.

### PROGETTO DI SEMI NATURALI, ADRIANÓPOLIS – BRASILE

*“Poiché come la terra produce la vegetazione e come un giardino fa germogliare i semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutti i popoli.” (Isaia 61,11)*

Pandemia. Obbligo di restare a casa. È l’ora di prendere contatti per stabilire partnership a livello statale: Pastoral Land Commission, Afro Pastoral, Caritas Brasiliana del Paranà, Pastorale delle zone rurali, Gioventù rurale. È stato attraverso queste collaborazioni che siamo state chiamate ad aiutare la popolazione con il *Creole Seed Project* (progetto dei semi naturali, provenienti dalle raccolte precedenti, senza pesticidi), a cui partecipa una rete di enti. È il tentativo di far arrivare i semi alle persone più vulnerabili per garantire la sicurezza alimentare e, con il raccolto, costruire uno spazio



per immagazzinare e promuovere lo scambio di semi, in modo che tutti li abbiano per la semina e per una sana alimentazione quotidiana. Più di una tonnellata di semi di mais, oltre 500 kg di semi di fagioli, riso, manioca e patata “salsa”, sono stati distribuiti alle comunità rurali di Adrianópolis. Quanto è stato buono e gratificante consegnare i semi alle persone più fragili delle nostre comunità! La nostra prospettiva è che nel prossimo anno ci sia più abbondanza e più speranza.



## ASIA-AUSTRALIA

### GIORNATA DELLA GIOVENTÙ DI CRISTO RE, DIOCESI DI SAN FERNANDO – FILIPPINE



“Perché tutti siano uno”: La Pastorale giovanile diocesana della Diocesi di San Fernando de La Union, per vivere la Giornata annuale della Gioventù di Cristo Re, ha preparato diverse iniziative. Grazie ai *social media* siamo stati in grado di realizzare due interviste, in diretta *streaming*, con due sacerdoti dall’Italia, come attività preliminari alla Giornata. Il padre spirituale della *Serva di Dio Chiara Corbella Petrillo* – Fra Vito D’Amato ofm – ha condiviso con noi la testimonianza di

vita di Chiara, sposa e madre, missionaria nella propria famiglia. Con profonda fede ha anteposto la vita del piccolo che portava in grembo alle cure di cui lei stessa aveva bisogno, morendo a soli 28 anni. Fra Carlo Acácio Gonçalves Ferreira, Rettore della Chiesa Santa Maria Maggiore d’Assisi, dove si trova la tomba del *Beato Carlo Acutis*, ha condiviso con noi la breve e intensa storia del giovane Beato, il suo cammino verso la santità, impregnato di servizio e di preghiera, di allegria e di creatività e il suo esempio di dialogo interreligioso. Sabato 14 novembre abbiamo vissuto poi un’intera giornata con alcuni giovani, che hanno condiviso con noi le loro conoscenze sull’ecumenismo e il dialogo interreligioso, tema scelto dalla Chiesa cattolica nelle Filippine per quest’anno. È stata un’opportunità per i giovani di ascoltare altri giovani direttamente coinvolti e impegnati nel promuovere il dialogo. Alla fine abbiamo invitato i giovani a scrivere e condividere le loro riflessioni, con l’obiettivo di evangelizzare i loro coetanei, perché, anche in un contesto di pandemia, sono chiamati a diventare missionari nella Diocesi, vivendo “la fraternità umana, promuovendo la cultura del dialogo come via per la pace”.



### LIBERTÀ RELIGIOSA: SOFFERENZA E CORAGGIO – CINA

Il 2 novembre scorso, due sacerdoti e più di una dozzina fra seminaristi e suore della comunità non ufficiale di Baoding, città a circa 140 km da Pechino, sono stati portati via da rappresentanti e forze del governo cinese. Stessa sorte è toccata a p. Lu Genjun, già vicario generale della Diocesi che conta oltre 500mila fedeli. Fino ad oggi nessuno conosce il luogo dove sono rinchiusi. Nulla si conosce del destino del vescovo mons. Giacomo Su Zhimin, scomparso dal 1997.

<http://asianews.it/notizie-it/Baoding,-sacerdoti,-suore-e-seminaristi-portati-via-da-forze-del-governo-51514.html>

Costretto a stare in piedi per un mese, durante le lezioni, è un giovane adolescente cinese di nome Xiaoyu. È in punizione perché ha detto di credere in Dio, contestando la sua insegnante che voleva imporgli, con la teoria dell’evoluzione, la prova della non esistenza di Dio. Questa testimonianza inviata da un sacerdote del Nord-est della Cina dice quanto la fede dei giovani sia messa alla prova. Non solo: esiste anche il divieto di andare a Messa per i minori di 18 anni e sono previste verifiche e provvedimenti disciplinari fra insegnanti e studenti se qualcuno di loro si dichiara credente. È la campagna messa in atto dal Fronte unito che agisce al servizio della politica governativa.

<http://www.asianews.it/notizie-it/Xiaoyu,-punito-a-stare-in-piedi-in-classe-perch%C3%A9-crede-in-Dio-51547.htm>

## EUROPA-AFRICA

### **PIÙ DELLE BRICIOLE: ATTESO DALLE DONNE AFRICANE È L'AMORE**

Due Sinodi per l'Africa, 1992 e 2009, non hanno risposto alle molte aspettative delle donne africane che, 'se da una parte sono sfruttate, dall'altra tengono in piedi la vita quotidiana'. Ma cosa chiedono le donne africane alla Chiesa, come la interpellano? Una giovane africana, BOKANI TSHIDZU, artista e attivista per il cambiamento climatico risponde:

«[...] Amore. In una parola, è l'amore che questa giovane donna africana si aspetta. Che la Chiesa sia mossa dall'amore e, sì, compia miracoli, accogliendo la legittima richiesta di partecipare tutti alla mensa di Dio. Questo amore plaude alla ricchezza delle doti, delle capacità e dei talenti di ognuno, creando opportunità perché anche tutte le ragazze e le donne africane possano metterle a frutto. Questo amore si rallegra dei diversi modi in cui siamo chiamati a costruire la comunità e nutrire la famiglia umana. Non elogia lo stato matrimoniale in sé, ignorando la sofferenza delle donne che subiscono violenze domestiche e chiudendo un occhio sul femminicidio. Questo amore sostiene le madri di modo che possano partorire in sicurezza e le famiglie possano prendersi cura dei figli. Questo amore onora il corpo in quanto creato da Dio con la sua inerente dignità e bellezza. Questo amore rispetta il creato ed è solidale con quanti lo proteggono. Chiedere le briciole vorrebbe dire attendersi che vengano riconosciuti la dignità e il valore di queste donne. La mia esperienza dell'amore di Dio mi induce ad aspettarmi molto di più dalla Chiesa. Questa donna africana si aspetta un amore che sostenga e promuova la vita».

*Dal mensile dell'Osservatore romano Donne Chiesa Mondo*

[https://media.vaticannews.va/media/osservatoreromano/pdf/spe/2020/10/SPE\\_2020\\_245\\_2510.pdf](https://media.vaticannews.va/media/osservatoreromano/pdf/spe/2020/10/SPE_2020_245_2510.pdf)

### **«NON MI CHIAMO RIFUGIATO»**

Numeri e statistiche non fanno conoscere i migranti e gli sfollati che invece sono 'persone e storie'. Conoscere fa comprendere: è la convinzione che muove il progetto editoriale lanciato dal Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede con il programma di Radio Vaticana «Non mi chiamo rifugiato». Sono ospiti del programma chi è costretto a intraprendere un viaggio attraverso l'ignoto per cercare un paese sicuro dove vivere in modo 'umano'. Ogni avventura e disavventura viene contestualizzata da un punto di vista storico, politico e sociale in modo da accompagnare il racconto nel suo evolversi e fornire gli strumenti per immergersi ed immedesimarsi nell'esperienza del protagonista. Il vissuto, gli affetti, le paure e i progetti danno il nome ad un volto mai più straniero.

<https://www.lastampa.it/vatican-insider/it/2020/09/25/news/non-mi-chiamo-rifugiato-a-radio-vaticana-i-migranti-raccontano-le-loro-storie-1.39349576>

### **MOZAMBICO. DISTRUTTA LA MISSIONE CATTOLICA DI NANGOLOLO**

Nella Provincia di Cabo Delgado continuano gli attacchi perpetrati da gruppi armati di matrice jihadista. A farne le spese, questa volta, è stata la missione cattolica di Nangololo, la seconda più antica della Diocesi di Pemba. Secondo il parroco, missionario brasiliano, padre Edegard Silva: "La missione è stata attaccata, occupata e distrutta da gruppi armati che stanno seminando terrore e morte nella Provincia di Cabo Delgado. L'intera popolazione sta fuggendo nella boscaglia e cerca rifugio a Pemba". Nel comunicato finale della Conferenza Episcopale del Mozambico, riuniti in assemblea ordinaria dal 9 al 14 novembre, i Vescovi mentre esprimono la loro fraterna vicinanza ai fratelli e concittadini che soffrono, hanno anche ribadito "la necessità di rafforzare le nostre istituzioni caritative per mitigare", "contenere ed alleviare" il dramma che sta vivendo la popolazione locale. "Il Santo Padre ha costantemente manifestato la sua sollecitudine e prossimità attraverso dei gesti concreti". Tra questi l'invio di un aiuto pari a 100.000 Euro per i rifugiati.

<https://www.vaticannews.va/it/chiesa/news/2020-11/mozambico-distrutta-missione-nangololo-pemba-africa-cristiani.html>





## IN CAMMINO VERSO LISBONA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ 2023

La domenica in cui abbiamo celebrato la solennità di Cristo Re, nella Basilica di S. Pietro in Vaticano, i simboli della Giornata mondiale della gioventù sono passati da Panama al Portogallo, alla presenza di giovani rappresentati delle due Chiese particolari.

L'arcivescovo di Panama, Mons. José Domingo Ulloa, ha inviato un messaggio nel quale sottolinea che durante la preparazione a Panama 2019, la Croce e l'Icona Maria Salus Populi Romani, simboli delle Giornate Mondiali della Gioventù "ci hanno permesso l'incontro con gli altri e con Gesù". Durante il loro passaggio in America Centrale, Messico, Porto Rico, Cuba, Haiti, Repubblica Dominicana, Venezuela e Stati Uniti, quei simboli sono stati una benedizione molto speciale per migliaia di giovani di questi Paesi. "La loro presenza in ambienti di dolore e sofferenza, come carceri e ospedali, con persone che vivono per strada, sono stati uno stimolo per promuovere la missione pastorale di una Chiesa incarnata nelle loro città".

Alla fine della celebrazione il Papa, dirigendo un saluto particolare ai giovani panamensi e portoghesi, ha comunicato il cambiamento di data delle prossime GMG. Volendo rilanciare la celebrazione della Giornata dei Giovani nelle Chiese locali il Papa afferma: "Trascorsi trentacinque anni dall'istituzione della GMG, dopo aver ascoltato diversi pareri e il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, competente sulla pastorale giovanile, ho deciso di trasferire, a partire dal prossimo anno, la celebrazione diocesana della GMG dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Cristo Re". E rivolgendosi ai giovani ha incoraggiato: "Gridate con la vostra vita che Cristo vive e regna! Se voi tacerete, grideranno le pietre!".



Il tema che guiderà la XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona nel 2023: *"Maria si alzò e se ne andò in fretta"* (Lc 1, 39), ha ancora una volta al centro la figura di Maria di Nazareth, che ci insegna a dire sì a Dio. Era già la protagonista dell'ultima edizione e lo sarà anche a Lisbona. Nell'episodio biblico della Visitazione, l'azione di alzarsi in piedi presenta Maria, contemporaneamente, donna di carità e donna missionaria. Partire in fretta è l'atteggiamento con cui si sintetizzano le indicazioni di Papa Francesco per la prossima GMG. Rivolgendosi in particolare ai giovani, sfidandoli ad essere coraggiosi missionari, il Papa scrive nell'Esortazione apostolica *Christus Vivit*: «Dove ci manda Gesù? Non ci sono confini, non ci sono limiti: ci manda tutti. Il Vangelo non è per alcuni, ma per tutti» (177).

Il 16 ottobre scorso il Cardinale di Lisbona, Manuel Clemente, nella presentazione del Logo, ha affermato che l'immagine grafica vuole sottolineare il tema dell'Evangelizzazione. "Ci sono anche i colori del Portogallo: il verde può essere speranza, il rosso gioia. Una gioiosa speranza, dunque, quella che l'Evangelizzazione trasmette a tutti quei giovani che verranno qui e poi da qui ripartiranno con una forte esperienza, che in un certo senso li fa assomigliare a Maria".



## AVVENIMENTI DI FAMIGLIA PAOLINA

### COREA, ANNO BIBLICO: UNA BIBBIA TRASCRTTA A MANO DAI MEMBRI DELLA FAMIGLIA PAOLINA



In occasione dell'Anno biblico la Famiglia Paolina in Corea ha preparato un programma che desidera valorizzare tre elementi. Il primo è la realizzazione di un video, che sarà caricato su YouTube, in sei momenti, con alcune persone della Famiglia paolina che condividono la Parola secondo il metodo Alberioniano, Verità-Via-Vita. In secondo luogo ogni Congregazione della FP farà il ritiro mensile, con le schede preparate a partire dal libro "Leggete le

Sacre Scritture". Per ultimo ogni persona della Famiglia Paolina trascriverà la sua parte della Bibbia, che sarà poi raccolta e rilegata. Così nascerà la Bibbia trascritta da tutti i membri della Famiglia.

### COOPERATORI PAOLINI

Il giorno 24 ottobre 2020 si è realizzato online il **1° INCONTRO DEI COOPERATORI PAOLINI DEL BRASILE** legati alle Figlie di San Paolo, alle Pie Discepolo del Divin Maestro e alle Suore di Gesù buon Pastore, con il tema: **"Ispirati al Maestro cooperiamo nella missione"**. Organizzato dalle Equipe di coordinamento delle rispettive Congregazioni, l'incontro è stato articolato in tre momenti: *Presentazione dei gruppi dei Cooperatori* (in tutto il Brasile ci sono oggi 623 Cooperatori Paolini; 351 con Promessa e 272 in formazione); *Momento formativo*, con il contributo di sr Regina Cesarato pddm, di sr Suzimara B. de Almeida sjbp e della Cooperatrice Vania, della città di Maringá-PR; *Momento celebrativo*, con la preghiera nella Cappella delle PDDM, in San Paolo. Preparato e condotto con cura, l'incontro ha visto la partecipazione attiva e entusiasta di un grande numero di Cooperatori, sempre più consapevoli della propria identità e missione 'paolina' nel mondo di oggi.

### SOCIETÀ SAN PAOLO

- Alla vigilia dell'Anno Biblico di FP che si apre il 26 novembre 2020, i Paolini lanciano **"La BIBBIA: SCRUTATE LE SCRITTURE"**. Una Bibbia di straordinaria ricchezza, pensata per la lettura orante personale e comunitaria, in modo da favorire un rapporto esistenziale con la Parola di Dio. Frutto di un lungo e accurato lavoro, si presenta come un'opera *unica* nel genere per le Introduzioni, Note, Passi paralleli e Percorsi tematici. L'edizione è già in traduzione in quattro lingue: portoghese, spagnolo, francese e polacco.
- In occasione del 60° anniversario del proprio riconoscimento da parte della Santa Sede (14 ottobre 1960), la **SOBICAIN** (Società Biblica Cattolica Internazionale) si ripropone al mondo e alla Famiglia Paolina con un sito completamente rinnovato: [www.sobicain.org](http://www.sobicain.org). Il nuovo sito è strutturato attorno a cinque grandi aree: editoriale, formativa, pastorale, spirituale e degli eventi. Si è voluto assicurare anche uno spazio adeguato all'Anno Biblico di Famiglia Paolina, dove potranno avere visibilità i materiali messi a disposizione dalla Commissione Centrale e le proposte più significative che saranno suggerite e segnalate dalla Famiglia Paolina di tutto il mondo.





- **Scrutare la Bibbia – La ricchezza della tradizione ebraica** è il tema del *Primo webinar Internazionale* contemplato nella programmazione dell'Anno Biblico della Famiglia Paolina e promosso dal Centro Biblico San Paolo in collaborazione con la Domus Galilaeae di Terra Santa. Avrà luogo in Terra Santa, nella Domus Galilaeae, il 26 novembre 2020. [www.sobicain.org](http://www.sobicain.org)
- Nei giorni 3-7 agosto 2020 si è realizzato, via online, l'**INCONTRO DEI GIOVANI PAOLINI DEL CIDEP** (Centro Iberoamericano de Editores Paulinos), con la partecipazione di un buon gruppo di paolini giovani direttori e responsabili delle distinte aree di apostolato. Insieme alla valutazione positiva dell'incontro è stata sottolineata l'importanza della condivisione delle esperienze di apostolato, 'sogni' missionari, le problematiche di ogni circoscrizione e dell'impostazione di progetti da realizzare insieme, attraverso l'apostolato in rete.
- Dal 21 al 25 settembre, nel contesto del mese della Bibbia, in Guadalajara (Mexico) si è realizzata la **XXV SETTIMANA BIBLICA PAOLINA** con il tema: *"Il dolore umano e il messaggio curativo della salvezza nelle Sacre Scritture"*, una riflessione sulle grandi crisi dell'umanità e la luce che ci offre la Parola di Dio.

## FIGLIE DI SAN PAOLO

- Nell'adempimento delle azioni proposte dalla Pianificazione Generale 2020-2022, il 22 settembre scorso, le sorelle del Governo Generale hanno realizzato, con le Superiori delle circoscrizioni presenti in Europa, un **CONSIGLIO ALLARGATO ONLINE** per avviare il discernimento sul processo di ridisegno delle loro presenze nel continente e sulla costituzione di una Commissione internazionale per lo studio del progetto di ridisegno.
- Sempre secondo la Pianificazione di 2020-2022, il Governo Generale ha costituito la **CONSULTA INTERNAZIONALE DI GIOVANI FSP** per riflessioni e proposte su alcuni temi specifici.

## PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO

### CORSO DI INTEGRAZIONE IN PREPARAZIONE ALLA PROFESSIONE PERPETUA

Il 30 agosto scorso sette Discepoli di voti temporanei, provenienti da 5 nazioni: Brasile (2), Burkina Faso (2), Cina, Corea e Filippine, hanno cominciato a Roma, via Portuense, il Corso di integrazione in preparazione alla professione perpetua. Le loro compagne dall'India, che non sono riuscite ad arrivare in Italia, lo stanno vivendo nella loro nazione. Il corso di tre mesi, preceduto dagli esercizi spirituali su *Donec Formetur* guidati da don Guido Gandolfo ssp, è stato organizzato dal Segretariato generale per la Formazione sulle quattro ruote del Carro Paolino, con l'obiettivo di *"Rileggere e approfondire la*



*propria vita consacrata paolina, come Pia Discepola del Divin Maestro, alla luce della Regola di Vita, in una comunità interculturale, per una maggior identificazione con i valori carismatici secondo l'esperienza spirituale del beato Giacomo Alberione e di Madre Scolastica Rivata, favorendone il contatto con le origini e in sintonia con il cammino ecclesiale secondo il magistero di Papa Francesco.* Malgrado i limiti per la pandemia, il gruppo è riuscito fare un pellegrinaggio ad Alba e visitare i luoghi delle origini. È stata anche una bella esperienza di Famiglia Paolina, grazie ai diversi membri, tra i quali sr Marta Finotelli, che hanno contribuito all'approfondimento degli argomenti.

## SUORE DI GESÙ BUON PASTORE

*“A te che fai la tua professione tra le Pastorelle, eccoti le anime. Siano queste la tua sete continua, insaziabile fino alla morte, dopo la quale porterai con te il gregge che hai guidato sulla via del cielo” (Alla Sorgente p. 67).*



Queste parole che don Alberione rivolse alle Pastorelle nel lontano 1947, diventano attualissime nella vita di *sr Angélica Cesario*, di *sr Verena* e *sr Verónica Atanásio*, le nostre prime sorelle mozambicane che il giorno 09.08.2020, nella città di Pemba (MZ), si sono consegnate per sempre a Dio con il rito della **PROFESSIONE PERPETUA**. La Celebrazione Eucaristica, presieduta da Mons. Luiz Fernando Lisboa, vescovo di Pemba e animata da canti e ritmi locali è stata vissuta nella gioia. Il Sì di queste nostre sorelle è il segno tangibile che la presenza e missione delle Pastorelle si va consolidando in terra africana. Susciti il Buon Pastore molte giovani che rispondano alla sua chiamata e che, con cuore pastorale, si mettano a servizio del Regno.

Il giorno 03 settembre 2020, Festa di Maria, Madre del Buon Pastore, nella Cappella di Casa Madre, in Albano Laziale, *sr Mariel Cristina Vargas Chacín*, ha fatto la sua **PROFESSIONE PERPETUA**. Abbiamo vissuto un momento di profonda gratitudine a Dio e di grande gioia insieme alle nostre sorelle di Casa Madre e di alcune comunità vicine. La celebrazione, presieduta da don Valdir José de Castro, superiore generale della SSP, è stata animata dal Coro delle nostre sorelle con sentimento e arte. Sr Mariel, che appartiene alla Delegazione CO-VE-ME è ritornata alla sua circoscrizione e vivrà la sua missione come Pastorella in mezzo al Popolo di Dio nella comunità di Cali (Colombia).



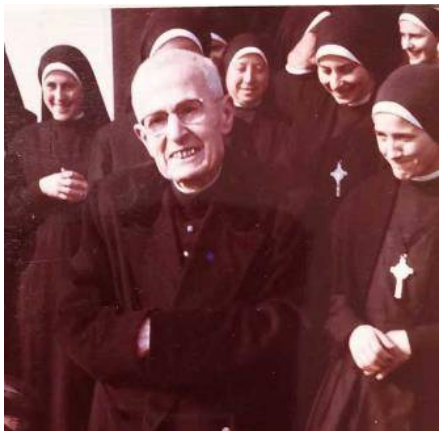
La Delegazione CO-VE-ME e tutte noi Pastorelle ci siamo unite in un canto di gioia il giorno 17 ottobre 2020 quando, a Bogotà (Colombia), la novizia *Leidy Maritza Toro Garcia* ha emesso la sua **PRIMA PROFESSIONE** religiosa. Con il cuore colmo di gratitudine al Signore, a Lui affidiamo sr Leidy, la sua missione e tutti i giovani da Lui chiamati al servizio del Regno perché rispondano con entusiasmo e generosità.

**LE COMUNITÀ DELLA CIRCOSCRIZIONE ARG-BO-CI-PE-CU-UR** nel mese di novembre si sono incontrate online per conoscersi, condividere la realtà sociale e politica dei diversi Paesi, la pastorale e la vita comunitaria. Così la comunità del Cile ha condiviso la sua esperienza con la Bolivia e con Salta (Argentina). Paysandú (Uruguay) si è collegata con Santa (Perù) mentre Lima si è incontrata con Buenos Aires; Cuba si è incontrata con Yacuiba (Bolivia) insieme con la comunità di Paysandú.



## **“ALBERIONE: PASTORE D’ANIME”**

Di Don Guido Colombo ssp



Tutti noi abbiamo avuto modo di imparare, anche semplicemente analizzando il vissuto nostro e di coloro che incontriamo nel cammino della vita, come la personalità umana sia poliedrica, sempre, anche quando le sue conoscenze, le sue competenze ed i suoi interessi sono limitati. Infatti in quanto poliedrici sono comunque sempre gli aspetti costitutivi di ogni essere umano, che vanno da quello motorio a quelli emotivo-affettivo e sociale, a quello morale e religioso, a quello linguistico e cognitivo, a quello estetico ecc.

Evidentemente, la personalità è costituita sempre da un insieme integrato di aspetti che ne rappresentano il suo modo di essere e di operare. Ogni essere umano compie movimenti, ma i movimenti possono essere semplicemente quelli del camminare, del prendere gli oggetti, del manipolarli ecc. Peraltro, anche tali azioni sono spesso estremamente articolate. La capacità di camminare può articolarsi nella capacità di correre, di saltare, di salire le scale, di arrampicarsi ecc. Inoltre, ogni essere umano si rapporta agli altri con le sue capacità di cooperazione, di competizione, di solidarietà, di dipendenza, di prevaricazione ecc.

Ancora, ogni essere umano possiede capacità comunicative che possono essere quelle linguistiche, gestuali, mimiche, posizionali ecc. Peraltro, le capacità comunicative ed espressive possono avere diverse sfaccettature: il linguaggio può essere quello della prosa o della poesia, e questo a sua volta può essere quello della lirica, della satira, della commedia, della tragedia ecc. Anche le capacità cognitive possono riguardare la logica, le competenze matematiche, le competenze scientifiche, le competenze storiche ecc. A loro volta, ad esempio, le competenze scientifiche possono essere quelle fisiche, quelle chimiche, quelle elettroniche ecc. I singoli individui si presentano con diverse sfaccettature relativamente ai loro interessi, alle loro competenze ed alle loro conoscenze. Indubbiamente, Pico della Mirandola e Leonardo da Vinci erano più poliedrici di Manzoni e di Marconi. Nello stesso tempo, il poliedro costituisce un’ottima metafora per rappresentare anche l’integrazione delle diverse dimensioni della personalità: le diverse facce sono facce dello stesso poliedro.

Se dovessimo rinvenire un termine attraverso cui qualificare pienamente la figura del nostro Beato Fondatore, don Giacomo Alberione, non faremmo fatica a individuare nell’aggettivo “poliedrica”, una qualificazione molto adatta a indicarcela. Proprio in ragione di quanto su espresso noi siamo chiamati ad osservare, in don Alberione come, da un unico nucleo “poliedrico” sono emerse tante facce nelle quali Egli ha manifestato i contenuti essenziali della sua persona.

Ora, io individuerei questo unico nucleo proprio nel suo essere “pastore di anime”. In tutte le numerosissime espressioni di ciò che Egli ha fondato, elaborato, organizzato, Egli è sostanzialmente rimasto un prete diocesano, portatore di quel carisma pastorale che ha voluto fosse non accessorio ma costitutivo di tutta la mirabile Famiglia Paolina.

Scrivendo alle Suore Pastorelle dice:

“Appena ordinato sacerdote, fui inviato come vice-parroco e poi come parroco in una parrocchia del Piemonte. Ero felicissimo; ciò rispondeva pienamente ai miei desideri: fare il pastore di anime. Poi fui chiamato dal vescovo in seminario come direttore spirituale. Ma io vi dico che quando ero in parrocchia, facevo del mio meglio in mezzo al popolo, cercando di imitare Gesù buon Pastore; e dirigevo, per farmi aiutare, certe suore, che facevano anche benino ma non erano Pastorelle, ossia non erano abbastanza preparate e formate per quella missione...” (*Alla Sorgente*, pp. 27-28).

Il desiderio “vocazionale” del Primo Maestro è e resterà sempre quello di pascere il gregge del Signore. Tutto ciò che Egli ha realizzato (Congregazioni religiose, Istituti di vita secolare, aggregazioni laicali, opere apostoliche di varia natura) non è stato altro che la continua ricerca di porre in essere questo principio.



Tuttavia, perché la molteplicità delle sue fondazioni e istituzioni non mettesse in ombra questa “pastoralità” che in tutta la Famiglia Paolina doveva rendersi manifesta, in quanto suo nucleo essenziale, Egli volle che nella Famiglia stessa una delle sue componenti fosse testimonianza vivente di questa priorità pastorale, che a tutti ricordasse il suddetto nucleo essenziale del carisma paolino che è e resta appunto la dimensione pastorale. Queste sono state e sono le Suore Pastorelle. Esse sono state “sognate”, come già detto, fin dal 1908, a Narzole, “progettate” con

l’opera *La Donna associata allo zelo sacerdotale*, e “iniziate” ufficialmente a Genzano di Roma il 7 ottobre 1938, espressione peculiare e duratura di una grande stagione “pastorale” (che si manifestò anche nell’avvio della Parrocchia Gesù Buon Pastore alla Montagnola, Roma, e di un mensile in latino *Bonus Pastor*), che ulteriormente esprime e continua ad esprimere il “cuore sacerdotale e pastorale” di don Alberione, la cui fiamma speriamo non si estingua mai.



## NELLA CASA DEL PADRE

### SUORE DI GESÙ BUON PASTORE – PASTORELLE

#### Sorelle

Giuseppina M. Grazia	ICN-MZ	21.07.2020
Maurizia Flaim	ICN-MZ	12.08.2020
Fabia Ferro	ICN-MZ	26.09.2020
Agnese Leonardi	ICN-MZ	22.10.2020
Valentina Farci	ICS-AL	15.11.2020

#### Familiari

Fratello di sr Carolina Spigolon	BR CdS	29.04.2020
Sorella di sr Maria Moretto	ICS-AL	17.07.2020
Mamma di sr Rosilene e sr Rosilda de Lima	BR SP	07.08.2020
Sorella di sr Bernardita Pamparo	PIAUSATA	19.08.2020
Sorella di sr Beatriz Festa	BR CdS	20.08.2020
Sorella di sr Albina Bés	BR CdS	21.08.2020
Sorella di sr Maristella Baggio	ICN-MZ	24.08.2020
Fratello di sr Saveria Demontis	ARBOCIPECUUR	08.09.2020
Mamma di sr Maria Marilyn Maderal	PIAUSATA	08.10.2020
Fratello di sr Aparecida Grandolpho	BR SP	10.08.2020
Fratello di sr Edília Moretti	BR SP	24.09.2020
Fratello di sr Ilaria D'Arpa	ICS-AL	20.10.2020
Sorella di sr Charmie Esquilona	PIAUSATA	26.10.2020
Fratello di sr Nilva Costella	BR CdS	31.10.2020
Fratello di sr Margarete, sr Ana e sr Letícia Lopes	BR SP	03.11.2020
Sorella di Sr Alicia Sarmiento	COVEME	03.11.2020
Fratello di sr Carmen Dore	ICN-MZ	05.11.2020
Mamma di sr Elena Bosetti	ICN-MZ	12.11.2020
e sorella di sr Mirella Moser	ICS-AL	

### SOCIETÀ SAN PAOLO

Fratel Gesualdo M. Sanna	Verduno (Italia)	13.07.2020
Don Achille A. Vagnoni	Caracas (Venezuela)	18.07.2020
Fratel Pedro G. A. D. Faresin	Buenos Aires (Argentina)	19.07.2020
Don Antonio G. Ugenti	Roma (Italia)	27.07.2020
Don Meliton M. Fonseca	Mumbai (India)	02.08.2020
Don Socrates E. B. Montealto	Pasay City (Filippine)	14.08.2020
Fratel Matías F. M. Pérez	Madrid (Spagna)	04.09.2020
Fratel Rufus P. Tirkei	Jorhat (India)	08.09.2020
Don Horacio A. S. Iglesias	Madrid (Spagna)	17.09.2020
Don Antonio V. Tergolina	Alba (Italia)	04.10.2020
Fratel Graciliano F.J.B. Diez	Madrid (Spagna)	06.10.2020
Don Ricardo A. R. Sarmiento	Guadalajara (Messico)	14.10.2020
Don Ricardo S. A. Cerqueiro	Madrid (Spagna)	19.10.2020
Don Pietro L. Linguanotto	Verduno (Italia)	19.10.2020
Don Tommaso Angelo Coscarella	Cinisello Balsamo (Italia)	30.10.2020
Fratel Cheol Seon Filippo Lee	Busan (Corea)	31.10.2020
Don Orlando Domenico Zambello	Verduno (Italia)	06.11.2020
Fratel Bruno Cleto Tamai	Verduno (Italia)	09.11.2020
Fratel Carmelo Giulio Frau	Alba (Italia)	10.11.2020
Don Aldo Guido Primo Gallo	Alba (Italia)	12.11.2020
Fratel Renato Francesco Gallo	Alba (Italia)	23.11.2020

**FIGLIE DI SAN PAOLO**

Federica Baronchelli	Albano Laziale (Italia)	19.07.2020
Giuseppina Formaglio	Alba (Italia)	21.07.2020
Maria Ida Hoga	Nagoya (Giappone)	27.07.2020
M. Antonietta S. Tenna	Alba (Italia)	30.07.2020
M. Imelde Felicani	Roma (Italia)	05.08.2020
Angela Evangelista	Grottaferrata (Italia)	06.08.2020
Maria José Pegorer	São Paulo (Brasile)	06.08.2020
M. Michelina Brondial	Pasay City (Filippine)	08.08.2020
M. Leontina Serusi	Alba (Italia)	12.08.2020
Maris Stella Menegat	São Paulo (Brasile)	21.08.2020
M. Clemens Koyama	Hiratsuka (Giappone)	02.09.2020
Sidiana Maria Hoss	São Paulo (Brasile)	27.09.2020
M. Fatima Takeuchi	Albano Laziale (Italia)	08.10.2020
M. Serena Kanezaki	Kanagawa (Giappone)	12.10.2020
M. Dolores Melis	Albano Laziale (Italia)	19.10.2020
Matilde Amelong	Buenos Aires (Argentina)	19.10.2020
Giacomina Cabucos	Pasay City (Filippine)	30.10.2020
Maria Teodora Piroli	Roma (Italia)	15.11.2020

**PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO**

M. Clemens Torres	Córdoba (Argentina)	04.08.2020
M. Gabriela F. Cuellar	Bogotá (Colombia)	10.08.2020
Maria Pacis Di Maggio	Albano Laziale (Italia)	02.09.2020
Maria Saveria Battistino	Cinisello Balsamo (Italia)	05.09.2020
Maria Grazia G. Arellano	Messico (Mexico)	13.09.2020
Maria Anastasia Brogi	Sanfrè (Italia)	18.09.2020
Evelina Arenas Rivera	Messico (Mexico)	19.09.2020
Maria Dorotea Bruno	Sanfrè (Italia)	25.09.2020
Maria Simonetta Chinello	Cinisello Balsamo (Italia)	18.10.2020

**ISTITUTO MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA**

Antonia Niffoi	Gruppo di Nuoro	15.07.2020
Giustina Giannina Balotta	Gruppo di Padova	30.07.2020
Rosetta Martorana	Gruppo di Agrigento	15.11.2020
Maria Luisa Capoccia	Gruppo di Lecce-Brindisi	22.11.2020



## ECONOMY OF FRANCESCO DARE UN'ANIMA ALL'ECONOMIA GLOBALE

Dal 19 al 21 novembre 2020 si è svolto online il convegno ***The economy of Francesco*** (**L'economia di Francesco**) voluto proprio da Papa Francesco e organizzato ad Assisi con la partecipazione di numerosi giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo, con l'obiettivo di contribuire a **cambiare il sistema economico** attuale affinché lo stesso sia maggiormente inclusivo, fraterno e sostenibile. *“Ho pensato di invitare in modo speciale voi giovani” diceva Papa Francesco nel messaggio di invito “perché, con il vostro desiderio di un avvenire bello e gioioso, voi siete già profetia di un'economia attenta alla persona e all'ambiente”<sup>5</sup>.*

Ispirati dall'enciclica *Laudato Si'*, con l'attenzione all'ecologia integrale, i giovani si sono radunati (sempre online) per dialogare sull'attuale ruolo dell'economia e della finanza e della loro sostenibilità, con uno sguardo dedicato alla questione climatica. La riflessione è stata su tre aspetti: ambientale, sociale ed economico.

Per l'organizzazione dell'evento si è valorizzata un'esperienza esistente ad Assisi: il Progetto di sostenibilità del Complesso Monumentale del Sacro Convento di Assisi [Fra' Sole](#). In questo modo si è realizzato un evento sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, con un programma innovativo, partecipativo e globale, che prevedeva lavori di gruppo, sessioni plenarie e parallele con i *“keynote speakers”* (*oratori/relatori principali*), spettacoli artistici e mostre; programma arricchito della spiritualità francescana e con i linguaggi digitali.

I giovani partecipanti si sono preparati in questi mesi incontrandosi online in 'villaggi' per condividere, riflettere e individuare vie praticabili, su 12 tematiche: gestione e dono, finanza e umanità, lavoro e cura, agricoltura e giustizia, energia e povertà, affari e pace, donne per l'economia, Co<sub>2</sub> di disuguaglianza, profitto e vocazione, imprese in transizione, vita e stile di vita, politiche per la felicità.

A conclusione dell'evento, Papa Francesco ha rivolto un videomessaggio<sup>6</sup> ai partecipanti provenienti da 115 Paesi, dove evidenzia alcune sfide importanti per tutti i giovani:

*“Questo incontro virtuale ad Assisi per me non è un punto di arrivo ma la spinta iniziale di un processo che siamo invitati a vivere come vocazione, come cultura e come patto”.*

*“Voi non potete restare fuori da dove si genera il presente e il futuro.  
O siete coinvolti o la storia vi passerà sopra”.*



<sup>5</sup> Messaggio del Santo Padre ai giovani economisti, imprenditori e imprenditrici di tutto il mondo, 1° maggio 2019.

<sup>6</sup> [http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2020/documents/papa-francesco\\_20201121\\_videomessaggio-economy-of-francesco.html](http://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2020/documents/papa-francesco_20201121_videomessaggio-economy-of-francesco.html)



*“Con dedizione e fedeltà ai vostri popoli, al vostro presente e al vostro futuro, voi potete unirvi ad altri per tessere un nuovo modo di fare la storia.*

*Non temete di coinvolgervi e di toccare l’anima delle città con lo sguardo di Gesù; non temete di abitare coraggiosamente i conflitti e i crocevia della storia per ungerli con l’aroma delle Beatitudini. Non temete, perché nessuno si salva da solo”.*

L’evento si è concluso – per modo di dire – perché continua, o meglio inizia una nuova tappa nel percorso avviato, con la Dichiarazione finale e l’impegno comune dei giovani partecipanti, in cui ribadiscono la convinzione che non si *“non si costruisce un mondo migliore senza una economia migliore e che l’economia è troppo importante per la vita dei popoli e dei poveri per non occuparcene tutti”*:

La loro richiesta a nome di tutti i giovani e dei poveri, è incentrata sugli aspetti più urgenti oggi:

- ✓ rallentare la corsa sfrenata delle grandi potenze mondiali e le grandi istituzioni economico- finanziarie che sta asfissando la terra e i più deboli;
- ✓ attivare una comunione mondiale delle tecnologie più avanzate;
- ✓ la custodia dei beni comuni;
- ✓ non usare le ideologie economiche per offendere e scartare i poveri di ogni tipo;
- ✓ il diritto al lavoro dignitoso per tutti;
- ✓ abolire i paradisi fiscali in tutto il mondo;
- ✓ dare vita a nuove istituzioni finanziarie mondiali e si riformino, quelle esistenti;
- ✓ le imprese e le banche introducano un comitato etico indipendente;
- ✓ prevedere premi a sostegno degli imprenditori innovatori nell’ambito della sostenibilità;
- ✓ prendersi cura di una istruzione di qualità per ogni bambino del mondo;
- ✓ le lavoratrici abbiano le stesse opportunità dei lavoratori;
- ✓ *“non esercitarsi più nell’arte della guerra”* (cf Is 2, 4).

E terminano esprimendo che, sebbene queste richieste siano impegnative e sfidanti, non sono una utopia se ci impegniamo tutti insieme, adulti e giovani, perché *“oggi siamo di fronte alla grande occasione di esprimere il nostro essere fratelli, di essere buoni samaritani di un futuro solidale”*:

*“Tutto questo – che noi viviamo già nel nostro lavoro e nei nostri stili di vita – lo chiediamo sapendo che è molto difficile e magari da molti considerato utopico. Noi invece crediamo che sia profetico e quindi che si possa chiedere, richiedere e chiedere ancora, perché ciò che oggi sembra impossibile, **grazie al nostro impegno e alla nostra insistenza**, domani lo sia meno. Voi adulti che avete in mano le redini dell’economia e delle imprese, avete fatto molto per noi giovani, ma potete fare di più. Il nostro tempo è troppo difficile per non chiedere l’impossibile. Abbiamo fiducia in voi e per questo vi chiediamo molto. Ma se chiedessimo di meno, non chiederemmo abbastanza. Tutto ciò lo chiediamo prima di tutto a noi stessi e ci impegniamo a vivere gli anni migliori delle nostre energie e intelligenze perché **l’economia di Francesco** sia sempre più sale e lievito dell’economia di tutti”*.

Per saperne di più consulta il [Sito ufficiale The economy of Francesco](#).

---

<sup>7</sup> Papa Francesco, video messaggio ai partecipanti dell’Evento internazionale *“The Economy of Francesco”*, 21 novembre 2020.



## LA MATURAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Siamo ormai a quasi un anno dall'inizio della Pandemia del Covid-19, che continua a colpire duramente tutta l'umanità. All'inizio ci siamo aggrappati alla comunicazione digitale come se potesse davvero salvarci dall'isolamento. Tecnicamente parlando abbiamo fatto passi da gigante, in pochi mesi, per imparare a sfruttare al meglio l'ambiente digitale e possiamo dire che questo ci ha aiutato tantissimo. Ma adesso stiamo in un momento che oserei chiamare di "maturazione".

Sappiamo l'importanza e i limiti della comunicazione digitale, come bene sintetizza Papa Francesco nella Enciclica *Fratelli Tutti*:

*"I media digitali possono esporre al rischio di dipendenza, di isolamento e di progressiva perdita di contatto con la realtà concreta, ostacolando lo sviluppo di relazioni interpersonali autentiche. C'è bisogno di gesti fisici, di espressioni del volto, di silenzi, di linguaggio corporeo, e persino di profumo, tremito delle mani, rossore, sudore, perché tutto ciò parla e fa parte della comunicazione umana. I rapporti digitali, che dispensano dalla fatica di coltivare un'amicizia, una reciprocità stabile e anche un consenso che matura con il tempo, hanno un'apparenza di socievolezza. Non costruiscono veramente un "noi", ma solitamente dissimulano e amplificano lo stesso individualismo che si esprime nella xenofobia e nel disprezzo dei deboli. La connessione digitale non basta per gettare ponti, non è in grado di unire l'umanità" (FT 43).*

Forse prima, nel nostro inconscio, vedevamo il mondo digitale come un universo parallelo, irreale, una sorta di mondo magico dove potevamo rifugiarci scappando dalla concretezza quotidiana. Molto spesso si poteva fare a meno dei rapporti 'di persona' per stare in rete e navigare, relazionandoci con coloro che erano al di là dello schermo. E oggi, quando ci è stata tolta la possibilità di stare vicini agli altri, di abbracciarci, di toccarci... ne sentiamo la mancanza! Lo facciamo tramite la rete, ma abbiamo acquisito (a caro prezzo) la consapevolezza che ciò veramente non basta.

Anche i giovanissimi avvertono fortemente la mancanza del rapporto interpersonale: il contatto, l'abbraccio, la presenza, l'intervallo (della scuola!). Allora avviene qualcosa di molto importante che penso si possa chiamare di 'maturazione della comunicazione digitale', perché stiamo maturando noi e imparando a darle il suo giusto valore. Credo che questa consapevolezza segnerà il nostro futuro in modo indelebile e il mondo sicuramente ne uscirà molto meglio da questo periodo di tanta difficoltà.

Senz'altro è un processo appena iniziato, nel quale possiamo investire come Famiglia Paolina per vivere fino in fondo la profezia del nostro carisma! In giro per il mondo ci sono tante iniziative online che spuntano dal nostro apostolato e diventano opportunità di vera crescita. Quelle più semplici condivise con il popolo di Dio nelle reti sociali, ma anche quelle più articolate, proprio a livello di Famiglia, come l'Anno Biblico 2020-2021, che nonostante sia stato pensato nel contesto pre-pandemia, si è adattato egregiamente a questo momento storico dell'umanità.

Tutte le iniziative verranno ampiamente divulgate nei nostri siti congregazionali e in modo particolare nel sito della [SOBICAIN](#) (Società Biblica Internazionale) fondata dal Beato Giacomo Alberione nel 1924. Lì troveremo anche dei corsi biblici online, che possono essere divulgati e così contribuire per una formazione più accurata del popolo di Dio, specialmente in questo momento. Come dicevo nel numero scorso di questa rubrica, le barriere di lingua e fuso orario non sembrano più insormontabili. Siamo più vicini che mai, perché ci concentriamo sull'essenziale di quello che veramente ci unisce: *Vivere e dare al mondo Gesù Cristo Via Verità e Vita!*

*Sr Cristiane Ribeiro*



### **INCONTRO DEI GOVERNI GENERALI DELLA FP: 8-10 GENNAIO 2021**

Si terrà in modalità online sul tema *“I laici nella FP per la missione: le sfide all’evangelizzazione in tempo di Pandemia”*, con la partecipazione rappresentativa dei Cooperatori Paolini.

### **LETTURA SAPIENZIALE DEL CARISMA**

Il 25 ottobre u.s. è stata inviata a tutte le sorelle della Congregazione la scheda sondaggio affinché, partendo dalle riflessioni e dai suggerimenti che perverranno, si possa avviare un processo di **lettura sapienziale del nostro carisma oggi**. Oltre al coinvolgimento di ogni sorella, sono state invitati due gruppi, quello delle Juniores e quello delle Professe Perpetue dei primi dieci anni, a incontrarsi online per dare il loro contributo come gruppo.

### **RILANCIO DEL SITO ALBERIONE.ORG/OPERAOMNIA**

Il sito della Famiglia Paolina ([alberione.org](http://alberione.org) compresa l’Opera omnia) è in fase di rifacimento. A breve avremo accesso a una nuova piattaforma grafica, tecnologica e strutturale dotata di un nuovo motore di ricerca, che agevolerà tantissimo la navigazione rendendola più fruibile e attrattiva. Prossimamente verrà comunicata ufficialmente la data del rilancio!

### **PROCESSO DI RICONFIGURAZIONE:**

#### ✓ **INCONTRO DEI DUE GOVERNI ICN-MZ E ICS-AL**

Dal 1 al 4 dicembre, le sorelle dei due Governi provinciali si incontreranno per condividere le iniziative e i progetti già avviati insieme e che le vede impegnate a diversi livelli, all’interno di un cammino di comunione e solidarietà che sta conducendo verso la nascita di una nuova realtà: l’unica Provincia Italia-Albania-Mozambico.

#### ✓ **AMERICA LATINA DI LINGUA SPAGNOLA: FORMAZIONE**

In continuità con l’incontro online di fine luglio con il GG, i due Governi di Circostrizione si sono incontrati affrontando un discernimento nell’area della formazione.

Inoltre, per conoscersi e condividere l’esperienza di formazione le giovani e le comunità di Noviziato internazionale (Bogotá), di Postulato (Lima) e di Aspirandato (Cúcuta) si sono incontrate online.

### **“FRATELLI TUTTI”**

Il 7 ottobre, in occasione dell’Anniversario di Fondazione della Congregazione, è stato inviato a tutte le sorelle e comunità del materiale utile per lo studio dell’Enciclica *Fratelli tutti*, con l’invito ad unirci nell’impegno di approfondirla, comunitariamente e insieme al Popolo di Dio.

### **24 GENNAIO 2021: LA DOMENICA DELLA PAROLA**

La Domenica della Parola sarà un’occasione speciale per raccogliere il Popolo di Dio attorno alla Bibbia, come ci invita a fare papa Francesco. Una giornata di festa e celebrazione per rimettere al centro della vita, accanto all’Eucaristia, l’ascolto della Sacra Scrittura, attraverso esperienze e momenti di lettura, approfondimento e riflessione spirituale da vivere in comunità.